

**FORMELLO** Piccoli e grandi insieme, nel segno della tradizione della solidarietà e della speranza

## Festa di Natale

**NAZARIO BASILI**

Scuola e associazionismo insieme nel segno della tradizione e della solidarietà. A Formello l'Istituto comprensivo di Le Rughe e l'associazione "Il Melograno", hanno dato vita ad una grande festa di Natale con una rappresentazione "viva" della natività, un concerto gospel ed un mercatino di beneficenza. Benedetto XVI, in un'udienza prenatalizia, ha definito il presepe: "Suggestiva rappresentazione della nascita di Cristo", e ha espresso l'auspicio che "Un elemento così importante, non solo della nostra fede, ma anche della cultura e dell'arte cristiana, continui a far parte di questa grande Solennità, in fondo è un semplice ed eloquente modo per ricordare Gesù che, facendosi uomo, è venuto ad abitare in mezzo a noi". Il messaggio è stato recepito appieno nel paesino sulla cassia Bis. Giovedì diciotto dicembre, cento bambini, della scuola dell'infanzia, a loro modo, hanno imperso-

nato altrettanti personaggi del presepe. Cammelli e palme hanno ricreato il paesaggio che ha accolto la nascita del Messia. In un locale attiguo alla palestra, che ha accolto la sacra rappresentazione, si è tenuto il concerto dell'"Ensamble Vocale di Ars Major", diretta dal Maestro Carlo Alberto Gioja. I giovanissimi talenti si sono esibiti in una selezione di pezzi tra cui: "Down by the river side" o il notissimo "White Christmas" arrangiati e trascritti per essere eseguiti polifonicamente a cappella. Il Gospel ha scaldato la platea che ha accompagnato i canti battendo ritmicamente le mani. La parte musicale della festa si è giovata anche dell'esibizione del Coro e dell'Orchestra giovanile "B. Pasquini", e dalla Schola Cantorum di Riano, oltre che dei cori degli alunni della scuola formellese. Grande successo anche per la mostra-mercato di beneficenza. Sono andati a ruba gli oggetti preparati dai bambini, tra questi gli origi-



nalissimi addobbi per gli alberi di Natale realizzati con materiali riciclati, come cd usati. Anche artigiani professionisti hanno contribuito con loro creazioni. Il numerosissimo pubblico che, con entusiasmo, ha partecipato alla festa ha decretato il successo dell'iniziativa. Determinante è stato il contributo dei volontari del "Melograno", alcuni di loro hanno definito: "Bello e piacevole spenderci senza riserve, per amore". Insomma bambini e adulti hanno capito che fare qualcosa di nuovo si può, che si può ricreare il clima di un Festa di speranza, qual è quella del Natale, anche se quest'anno la crisi ha spento molti entusiasmi. La festa ha avuto anche un tangibile risvolto di solidarietà. Le offerte raccolte nel corso della manifestazione sono state

consegnate alle suore Marianiste per aiutare i bambini che vivono in condizioni igienico-sanitarie spaventose a Ranchi, in India, e un contributo è andato alla scuola de Le Rughe. Secondo Giovan Battista Brunori, Presidente dell'Associazione "Il Melograno", "E brutto sentir dire che questo è stato un Natale triste perché c'è la crisi. Alcuni insegnanti tendono a ridurre attività importanti come feste e recite. Noi de "Il Melograno" non potevamo permettere uno scadimento verso il basso, e quindi abbiamo deciso di dare un contributo". Il sodalizio formellese non si ferma è già stata avviata la macchina organizzativa per la Festa di Primavera, alla sua seconda edizione, che si terrà domenica 31 maggio 2009, a Le Rughe.